

Allegato

**Avviso Pubblico per il recupero di immobili mediante la realizzazione di interventi edilizi in alloggi da destinarsi in locazione ai coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori di cui alla L.R. 18/2014**

### 1. OBIETTIVI

Regione Lombardia intende promuovere lo sviluppo dell'offerta abitativa tramite la riqualificazione ed il recupero del patrimonio abitativo non utilizzato a vantaggio dei coniugi separati o divorziati di cui alla l.r. 18/2014.

### 2. BENEFICIARI

Sono beneficiari gli Enti Pubblici, gli Enti del terzo settore non profit iscritti nei rispettivi registri ed albi e gli Enti riconosciuti dalle confessioni religiose (Enti ecclesiastici riconosciuti) con cui lo Stato ha stipulato patti o accordi operanti in Lombardia, che abbiano la disponibilità dell'immobile in diritto di proprietà ubicato sul territorio lombardo.

Possono presentare domanda anche gli enti proprietari di unità abitative rientranti nel patrimonio abitativo pubblico, che abbiano predisposto un programma di valorizzazione di tale patrimonio, approvato dalla Giunta regionale ai sensi degli artt. 28 e 31 della R.L. 8.7.2016 n. 16.

### 3. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO E AREE DI INTERVENTO

Il contributo è riconosciuto a fondo perduto nella misura dell'85% della spesa ammissibile, elevabile al 90% nel caso in cui gli interventi garantiscano recuperi e miglioramenti negli standard in materia di efficienza energetica, sulla base di quanto stabilito del D.Lgs. n. 192/2015 e declinato dalla DGR n. 3868/2015.

Il contributo non potrà essere inferiore ad euro 10.000,00 o superare l'importo di euro 50.000,00 per ogni progetto, anche in caso di adeguamento strutturale di più alloggi.

Sono considerate ammissibili le spese relative ai lavori, ai costi per la sicurezza, ai costi riferiti all'Iva, le spese di progettazione e quelle relative agli oneri vari.

Sono previste le seguenti tipologie di interventi ammissibili:

- 1) Interventi volti al recupero di alloggio inutilizzato;
- 2) Interventi di frazionamento di alloggi volti ad incrementare la disponibilità;
- 3) Interventi di accorpamento di alloggi finalizzati al superamento delle dimensioni minime considerate sottosoglia dalla normativa;
- 4) Rimozione di manufatti e componenti edilizie con presenza di materiali nocivi e pericolosi quali amianto, piombo ecc.;
- 5) Interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento di almeno una classe della prestazione energetica o la riduzione di almeno il 30% dei consumi registrati nell'ultimo biennio di utilizzazione dell'immobile;
- 6) Interventi di superamento delle barriere architettoniche;

Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle  
Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

---

Direzione Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione  
delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

- 7) Messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento o interventi di adeguamento o miglioramento sismico.
- 8) Interventi alle parti comuni dell'immobile, con imputazione della spesa limitata ai millesimi riferiti agli alloggi/alloggio per cui è stato richiesto il finanziamento.

Sugli alloggi oggetto di recupero è costituito un vincolo di destinazione per un periodo non inferiore a venti anni in base all'articolo 25 della l.r. 3/2008: "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale". E' fatta salva la possibilità di ridurre la durata del vincolo di destinazione da 20 anni a 15 anni, qualora si tratti di alloggi rientranti nel patrimonio abitativo pubblico e nei relativi programmi di valorizzazione, di cui agli artt. 28 e 31 della L.R. n. 16/2016, approvati dalla Giunta regionale.

#### 4. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo regionale le spese sotto specificate, purchè siano strettamente necessarie alla realizzazione dei sopra individuati interventi:

- o Lavori da realizzare, comprensivi degli oneri per la sicurezza;
- o IVA (qualora la stessa rappresenti un costo che rimane a carico dell'ente)
- o Spese per allacciamenti utenze;
- o Spese tecniche fino ad un massimo del 10% del totale dei costi dei lavori da realizzare (comprensivo dei costi per la sicurezza e dell'IVA), IVA inclusa qualora la stessa rappresenti un costo che rimane a carico dell'Ente;
- o Spese di acquisizione arredi e attrezzature, strumentazione tecnica e ausili tecnologici che siano consoni ai servizi che vengono forniti nell'unità abitativa o negli spazi/locali per il quale si richiede il contributo. Tale voce non potrà in ogni caso superare il 30% del contributo concesso;
- o Imprevisti nella misura massima del 5% del totale dei costi dei lavori da appaltare (comprensivo dei costi per la sicurezza e dell'IVA);
- o Spese per interventi finalizzati alla riqualificazione energetica e all'efficientamento energetico degli immobili
- o Spese per arredi e attrezzature consoni alla destinazione d'uso dell'immobile per il quale si richiede il contributo. Tale voce non potrà in ogni caso superare il 30% del contributo concesso.

Non sono spese ammissibili a contributo quelle sostenute per:

- o Acquisto di immobili;
- o Beni di consumo;
- o Spese per servizi;
- o Oggetti fragili;
- o Mezzi di trasporto;
- o Beni non inventariabili;
- o Beni mobili usati;
- o Manutenzione ordinaria;
- o Spese per i progetti eseguiti dagli uffici tecnici dell'ente richiedente, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 70/83.

Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle  
Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

---

Direzione Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione  
delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

In caso di ribasso d'asta potrà essere utilizzata soltanto la quota corrispondente alla percentuale del cofinanziamento assicurata dall'ente che ha richiesto il contributo.

In caso di minori costi risultanti dal quadro finale delle spese ammissibili sostenute per l'esecuzione delle opere, la rideterminazione del contributo verrà calcolata applicando la stessa percentuale del contributo concesso rispetto al costo ammissibile dell'intervento.

Eventuali varianti in corso d'opera non potranno comportare oneri aggiuntivi a carico del contributo assegnato: gli eventuali ulteriori costi di realizzazione, eccedenti la quota accantonata per imprevisti, saranno a carico del beneficiario.

## 5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'Ente beneficiario dovrà presentare domanda all'ATS territorialmente competente in base all'ubicazione dell'immobile. Nel caso in cui un Ente sia proprietario di alloggi che ricadono sul territorio di più ATS, questo dovrà presentare più domande in base all'ubicazione degli stessi, avendo cura di dichiarare su ogni domanda quelle inviate ad altre ATS e attestare l'entità del contributo richiesto.

In ogni caso tale contributo non potrà superare l'importo complessivo di 50.000 euro.

La mancata ottemperanza di tale criterio comporta la non ammissibilità dei progetti.

Le domande devono essere presentate dai legali rappresentanti degli Enti, utilizzando lo specifico modello (Allegato 1 A) e perfezionate con il pagamento dell'imposta di bollo vigente, se dovuta, di € 16,00 ai sensi del DPR 642/1972.

Il modulo di presentazione della domanda dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli (in caso di invio via Pec).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/214, cosiddetto regolamento " eIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione tecnica complessiva relativa all'intervento proposto (non più di 2000 battute);
- b) titolo di proprietà degli immobili e dettagli dei dati catastali, ubicazioni, metri quadri, numero di vani (escluso bagno e cucina);

Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle  
Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

Direzione Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione  
delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

- c) piante quotate in scala 1:100 delle parti interessate agli interventi e sezioni caratteristiche finalizzate a rappresentare compiutamente i lavori di ristrutturazione e i relativi prospetti;
- d) dichiarazione attestante il piano, l'eventuale presenza o meno di ascensore e l'accessibilità o meno alle persone disabili per ciascun alloggio;
- e) cronoprogramma degli interventi da effettuare per il ripristino dell'abitabilità dell'alloggio;
- f) quadro economico finanziario dell'intervento;
- g) copia della richiesta di rilascio del parere alla Struttura regionale competente (con ricevuta PEC) finalizzato alla possibilità di includere l'immobile in un Programma di valorizzazione per passaggio dell'immobile stesso da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile oppure parere positivo finalizzato alla possibilità di includere l'immobile in un Programma di valorizzazione per passaggio dell'immobile stesso da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile rilasciato dalla Struttura regionale competente.

I documenti indicati al punto g) devono essere presentanti soltanto nel caso di domanda relativa ad immobili destinati a servizi abitativi ai sensi della L.R. 16/2016.

La domanda deve pervenire **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 30 settembre 2018** ed essere indirizzata a: ATS della Val Padana, Via Dei Toscani 1, 4600 Mantova tramite raccomandata a/r, PEC al seguente indirizzo [protocollo@pec.ats-valpadana.it](mailto:protocollo@pec.ats-valpadana.it) o consegnata direttamente al protocollo della stessa ATS nei seguenti giorni ed orari:

- **Sede territoriale di Mantova:** Via dei Toscani, 1 46100 Mantova Edificio 3

Lunedì dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 16:30  
Martedì dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 16:30  
Mercoledì dalle ore 8:30 alle ore 13:00  
Giovedì dalle ore 8:30 alle ore 16:30 (continuato)  
Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00

Telefono 0376 3341

- **Sede territoriale di Cremona:** Via San Sebastiano, 14 26100 Cremona Edificio D

lunedì e mercoledì  
dalle 8.30 alle 16.30  
martedì, giovedì e venerdì  
dalle 8.30 alle 12.30

Telefono 0372 497222

La domanda dovrà riportare come oggetto la seguente dicitura *"Domanda per recupero immobili genitori separati o divorziati Ente ..... (Denominazione)"*.

**Le domande potranno essere presentata dalla data di pubblicazione del presente avviso e dovranno pervenire entro le ore 12.30 del giorno 30/09/2018.**

Relativamente alla presentazione della domanda inviata con pec o raccomandata, fa fede la data e l'ora del protocollo.

## 6. ISTRUTTORIA

Entro 30 giorni dal termine per la presentazione delle domande da parte degli Enti proprietari degli immobili l'ATS a seguito della verifica del possesso dei requisiti e della completezza dei documenti, approva l'elenco dei progetti ammissibili con provvedimento dell'organo competente.

Entro 10 gg. dalla data del suddetto provvedimento, l'ATS trasmette alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità il provvedimento sopra indicato e la relativa documentazione per la successiva valutazione finalizzata alla formazione della graduatoria da parte del Nucleo di valutazione appositamente istituito, composto da rappresentanti designati dalle Direzioni Generali regionali competenti nonché da rappresentanti di ogni ATS.

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri di cui alla d.g.r. 113/2018.

<p>ADEGUATEZZA E COERENZA DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI RISPETTO ALLE FINALITA' E ALLA DESTINAZIONE D'USO PREVISTE [0-10]</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi del bisogno e coerenza delle soluzioni proposte [0-2];</li> <li>- Congruità del cronoprogramma rispetto agli interventi da realizzare [0-3];</li> <li>- Adeguatezza degli ambienti rispetto alla tipologia della struttura [0-5].</li> </ul>
<p>ADEGUATEZZA E COERENZA DEI COSTI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA IN RELAZIONE ALLE SOLUZIONI PROGETTUALI INDIVIDUATE [0-10]</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Grado di approfondimento del progetto tecnico-economico [0-4];</li> <li>- Congruità delle spese rispetto agli obiettivi [0-3];</li> <li>- Coerenza con la soluzione progettuale presentata [0-3].</li> </ul>
<p>ULTERIORE COFINANZIAMENTO RISPETTO ALLA QUOTA OBBLIGATORIA DI COFINANZIAMENTO [0-10]</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fino al 15% (o al 10% per progetti miglioramento standard efficienza energetica) = 0 punti</li> <li>- &gt; 15% (o &gt; 10% per progetti miglioramento standard efficienza energetica) fino al 20% = 5 punti</li> <li>- &gt; al 20% = 10 punti</li> </ul>

Il punteggio complessivo massimo è pari a 30.

Entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria da parte della Direzione Generale competente, l'ATS procede all'acquisizione delle dichiarazioni di accettazione del contributo e di impegno alla realizzazione dell'intervento finanziato in conformità agli atti progettuali presentati da parte degli Enti beneficiari all'acquisizione delle autorizzazioni per i lavori di ristrutturazione, i pareri, le certificazioni ed i nulla osta necessari per la realizzazione del progetto nonché il verbale di inizio lavori redatto dal Direttore dei Lavori. Successivamente l'ATS procede alla sottoscrizione della convenzione di cui alla DGR 7667 del 08/01/2018 che disciplinano i rapporti tra Ente beneficiario, Regione e ATS.

Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle  
Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

Direzione Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione  
delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

Entro 6 mesi dalla data di inizio lavori l' ATS acquisisce dagli Enti una relazione attestante lo stato di avanzamento degli stessi e l'utilizzo delle risorse.

Entro 60 gg. successivi ai 12 mesi concessi per il completamento dei lavori, l' ATS acquisisce dagli Enti beneficiari il certificato di fine lavori, la cui data fisserà la decorrenza per la costituzione del vincolo di destinazione d'uso di cui alla l.r. 3/2008.

## **7. MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

L'erogazione dei contributi riconosciuti agli Enti avviene come segue:

- acconto pari al 50% all'avvio dei lavori su richiesta del legale rappresentante dell'Ente, con trasmissione di:
  - ✓ dichiarazione di inizio lavori redatto dal Direttore dei Lavori
  - ✓ copia del/i contratto/i stipulato/i per l'esecuzione di tutte le opere oggetto del finanziamento,
  - ✓ garanzia fideiussoria (solo nel caso di Enti privati del Terzo settore ed Enti delle confessioni religiose che hanno stipulato patti o intese con lo Stato);
- secondo acconto pari al 40% all'atto della realizzazione del 60% dei lavori, su richiesta del legale rappresentante dell'Ente con trasmissione della dichiarazione sullo stato di avanzamento dell'opera sottoscritta dal Direttore Lavori e dall'Impresa, attestante il compimento dei lavori edili nella suddetta percentuale sugli importi contrattuali complessivi;
- saldo pari al 10% all'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione delle opere (si rammenta che, ai sensi del titolo V della L.R. n. 70/83, come modificata dalla L.R. n. 18/2007 e dalla L.R. n. 3/2011, "per le opere assistite da contributo regionale è facoltà del soggetto appaltante sostituire il certificato di collaudo con quello di regolare esecuzione per lavori di importo non superiore a euro 1.000.000,00).

Allegato:

Modello di domanda



Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle  
Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

Direzione Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione  
delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

**Domanda per il recupero di immobili da destinare in locazione ai coniugi separati o divorziati,  
in particolare con figli minori, di cui alla l.r. 18/2014**

Schema di domanda per il recupero di immobili mediante la realizzazione di interventi edilizi in alloggi da destinare in locazione ai coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori, di cui alla l.r. 18/2014.

All'ATS di \_\_\_\_\_  
Indirizzo PEC \_\_\_\_\_  
Indirizzo mail \_\_\_\_\_

Marca da  
bollo

Resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i.

**Dati identificativi**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Tipo documento di identità \_\_\_\_\_

N. documento \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_



Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle  
Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

Direzione Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione  
delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

Il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ con scadenza il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ (allegare fotocopia del documento)

in qualità di legale rappresentante, o suo delegato, di

Codice fiscale/P.IVA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

Recapiti: n. telefono \_\_\_\_\_ n. fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

posta elettronica certificata \_\_\_\_\_

### DICHIARA

- che la natura giuridica dell'Ente è pubblica o privata non-profit;
- che la progettazione e la realizzazione delle opere saranno eseguite nel rispetto degli standard e dei criteri minimi previsti dalla normativa statale e regionale di riferimento, ove richiesti, e che l'Ente si impegna, nel caso di interventi riguardanti servizi per i quali sono prescritti requisiti gestionali, a garantirne il rispetto;
- che l'Ente ha la disponibilità dell'immobile in diritto di proprietà;
- che l'Ente si impegna, in caso di assegnazione del contributo regionale, a costituire il vincolo di destinazione d'uso dei beni interessati dall'intervento edilizio e per gli enti privati non profit anche a trascriverlo presso l'Agenzia del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare a favore di Regione Lombardia, a non alienare la proprietà del bene oggetto del finanziamento e a non cedere a soggetti terzi, pubblici o privati, i diritti reali di godimento e di garanzia sul bene stesso per un periodo non inferiore a venti anni dalla data di ultimazione lavori, fatto salvo quanto previsto dall'art. 31 della l.r. 16/2016 in materia di durata del vincolo;
- che l'immobile è già inserito nel piano di valorizzazione approvato dalla Giunta regionale o è incluso in un programma di valorizzazione già trasmesso alla Direzione regionale competente per l'approvazione da parte della Giunta regionale;
- che sull'immobile non grava altro vincolo di destinazione;
- che il progetto è stato approvato dall'organo competente;
- che l'intervento è conforme alle previsioni dello strumento urbanistico comunale;
- che i lavori non sono iniziati;
- che l'intervento non è oggetto di altra contribuzione regionale, statale e comunitaria.



Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle  
Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

Direzione Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione  
delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

## CHIEDE

di essere ammesso al finanziamento per il recupero di immobili mediante la realizzazione di interventi relativi ad interventi edilizi in alloggi da destinare in locazione ai coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori, di cui alla l.r. 18/2014;

## INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

### Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 il titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

### Responsabili del trattamento dei dati

Responsabili interni del Trattamento, per Regione Lombardia, sono:

- il Direttore Generale pro-tempore della DG competente

Responsabile esterno del Trattamento sono:

- le Aziende di Tutela della Salute (ATS), nella persona del loro legale rappresentante;

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del richiedente \_\_\_\_\_